



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Sessione Straordinaria di Aggiornamento

N. 64

del 2.10.2009

Osservazione al Piano Regionale delle Coste adottato con delibera della G.R. n. 1392 del 28.07.2009.-

L'anno duemilanove il giorno **due** del mese di **ottobre** con inizio alle ore 18,25 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 30.09.2009, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio <i>Consiglieri</i>		- SINDACO - <i>Consiglieri</i>	Assente
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Presente
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
DE CEGLIA Vito	Assente	SALVEMINI Giacomo	Presente
MEZZINA Giovanni	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente
MARZANO Angelo	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Assente
LA GHEZZA Raffaele	Assente	PATIMO Saverio	Presente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	DI MOLFETTA Michele	Assente
CIMILLO Benito	Presente	AMATO Giuseppe	Assente
ARMENIO Leonardo	Presente	MINUTO Anna Carmela	Assente
ANDRIANI Antonio	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
LA FORGIA Domenico	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Assente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 24 Assenti n. 08

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

Sono, altresì, presenti in aula l'Assessore all'Urbanistica, Avv. P. Uva e il Dirigente del Settore Territorio, Ing. R. Altomare.

Dell'intero dibattito, registrato con sistema informatico su unità di memoria esterna, è reso verbale a parte. , è reso verbale a parte.

Introduce il Presidente del C.C. per ricordare che la seduta consiliare del 28/10/2009, comprendente l'argomento in oggetto, su proposta dei Consiglieri di minoranza, accolta all'unanimità dal Consiglio, è stata aggiornata ad oggi per l'esame e la trattazione dell'argomento stesso.

Svolge, pertanto, la relazione l'Assessore all'Urbanistica, Avv. P. Uva, coadiuvato, per la parte di natura tecnica, dal Dirigente del Settore Territorio, Ing. R. Altomare.

(Si dà atto che sono entrati in aula i Consiglieri De Ceglia, Amato, Di Molfetta e il Sindaco Azzollini. **Consiglieri presenti n. 27).**

Dopo la consueta fase preliminare di chiarimenti, chiesti dai Consiglieri Porta, Salvemini, De Robertis ed ai quali risponde Il Dirigente del Settore Territorio, aperta dal Presidente del C.C. la discussione generale, intervengono i Consiglieri Salvemini, Porta, De Robertis, Spaccavento e Piergiovanni.

(Si dà atto che durante la discussione sono usciti dall'aula i Consiglieri Di Molfetta, Amato e Piergiovanni. **Consiglieri presenti n. 24).**

Nel corso della discussione generale sono state formulate le seguenti proposte di modificazioni ed integrazioni alle n. 8 proposte di osservazioni al Piano formulate dal Dirigente del Settore Territorio e fatte proprie dall'Amministrazione:

Proponente il Consigliere G. Porta -aggiungere l'Osservazione n. 9: "Limitatamente al tratto di costa compreso tra Molfetta e Bisceglie denominato "Torre Calderina" , ratificata dal Piano faunistico e venatorio della Provinciali Bari e recepita nel Piano PUTT/P della Regione Puglia, si chiede riconoscerne un livello di sensibilità "alta" in considerazione dell'elevato pregio naturalistico e pertanto di procedere alla modificazione della Tavola n. 22 di "Analisi: Criticità-Sensibilità" –

Proponente il Consigliere Salvemini –riformulare l'Osservazione n. 6: "Si chiede di ridurre alla Sub Unità Fisiografica (SUF) gli studi, le indagini e i rilievi per la realizzazione delle opere marittime ad esclusione delle grandi opere o opere di valenza nazionale o internazionale per le quali rimane prescritto lo studio esteso dell'U.F." -

Proponente il Consigliere Salvemini – sopprimere, al primo rigo, dell'Osservazione n. 2 la parola "rilascio"-

Sulle sopra citate modificazioni ed integrazioni interviene l'Assessore P.Uva per comunicare all'aula che l'Amministrazione è contraria alla proposta del Cons.re Porta, è favorevole alla proposta del Con.re Salvemini di riformulazione dell'Osservazione n. 6 ed è contraria alla proposta di emendamento del Cons.re Salvemini all'Osservazione n. 2.

Intervengono, infine, per dichiarazione di voto i Cons.ri De Robertis, Porta, Marzano e Giancaspro.

Indi il Presidente del C.C. pone in votazione le proposte di Osservazioni al Piano Regionale delle Coste, nonché le proposte di modificazioni ed integrazioni, sopra riportate, con il seguente esito:

Osservazione n. 1, proponente l'Amministrazione:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n.. 23

Consiglieri astenuti n. 1 (De Robertis)

Consiglieri favorevoli n. 19

Consiglieri contrari 4 (Salvemini, Abbattista, Patimo e Porta)

Il Presidente dichiara ACCOLTA l'Osservazione n. 1

Osservazione n. 2, proposta di emendamento Cons. Salvemini:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n.. 24

Consiglieri favorevoli n. 5(Salvemini, Abbattista, Patimo, De Robertis e Porta)

Consiglieri contrari 19

Il Presidente dichiara RESPINTA la proposta di emendamento Cons. Salvemini

Osservazione n. 2, proponente l'Amministrazione:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n.. 24

Consiglieri favorevoli n. 19

Consiglieri contrari 5 (Salvemini, Abbattista, Patimo, De Robertis e Porta)

Il Presidente dichiara ACCOLTA l'Osservazione n. 2

Osservazione n. 3, proponente l'Amministrazione:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n.. 23

Consiglieri astenuti n. 1 (De Robertis)

Consiglieri favorevoli n. 19

Consiglieri contrari 4 (Salvemini, Abbattista, Patimo e Porta)

Il Presidente dichiara ACCOLTA l'Osservazione n. 3

Osservazione n. 4, proponente l'Amministrazione:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n.. 24

Consiglieri favorevoli n. 19

Consiglieri contrari 5 (Salvemini, Abbattista, Patimo, De Robertis e Porta)

Il Presidente dichiara ACCOLTA l'Osservazione n. 4

Osservazione n. 5, proponente l'Amministrazione:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n.. 23

Consiglieri astenuti n. 1 (De Robertis)

Consiglieri favorevoli n. 19

Consiglieri contrari 4 (Salvemini, Abbattista, Patimo e Porta)

Il Presidente dichiara ACCOLTA l'Osservazione n. 5

Osservazione n. 6, emendamento proposto dal Con.re Salvemini:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n.. 24

Consiglieri favorevoli n. 24

Il Presidente dichiara ACCOLTO l'emendamento proposto dal Con.re Salvemini all'Osservazione n. 6

Osservazione n. 6, come riformulata:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n.. 24

Consiglieri favorevoli n. 24

Il Presidente dichiara ACCOLTA l'Osservazione n. 6

Osservazione n. 7, proponente l'Amministrazione:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n. 23

Consiglieri astenuti n. 01 (De Robertis)

Consiglieri favorevoli n. 19

Consiglieri contrari n. 04 (Salvemini, Abbattista, Patimo e Porta)

Il Presidente dichiara ACCOLTA l'Osservazione n. 7

Osservazione n. 8, proponente l'Amministrazione:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n.. 23

Consiglieri astenuti n. 1 (Porta)

Consiglieri favorevoli n. 23

Il Presidente dichiara ACCOLTA l'Osservazione n. 8

Osservazione n. 9, proponente il Cons.re Porta

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n.. 24

Consiglieri favorevoli n. 5 (Salvemini, Abbattista, Patimo, De Robertis e Porta)

Consiglieri contrari 19

Il Presidente dichiara RESPINTA la proposta di emendamento del Cons. Porta

Indi il Presidente pone in votazione il provvedimento finale, nel suo complesso e stante l'esito favorevole della votazione stessa, dà atto che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Molfetta è dotato di PRGC approvato in via definitiva dalla Regione Puglia con deliberazione della G.R n. 527 in data 10/05/2001 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale in data 04/07/2001 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 in data 08/08/2001;
- con deliberazione del C.C. n. 42 in data 23/10/01 è stata approvata la perimetrazione degli ambiti territoriali estesi e distinti;
- la Regione Puglia con nota n. 2521/06 in data 06/03/2002 ha ritenuto la perimetrazione ammissibile ed ha ritenuto il PRGC del Comune di Molfetta adeguato alle prescrizioni del PUTT / paesaggio approvato dalla Regione Puglia;
- La legge Regionale n. 17 del 23/6/2006, nell'ambito della gestione integrata della costa, disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale conferite allo Stato, individuando le funzioni trattenute in capo alla Regione e quelle conferite ai Comuni ed alle Province;

- Tra le funzioni di competenza regionale, individuate con la citata legge Regionale n.17/06, è indicata la pianificazione dell'area costiera che si attua mediante il Piano regionale delle coste (P.R.C.) che è lo strumento disciplinante l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con le finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative;
- con delibera di Giunta Regionale n.1392 del 28/7/09 pubblicata sul B.U.R.P. n.122 del 6/8/2009 è stato adottato il Piano Regionale delle Coste in riferimento al quale, ai sensi dell'art.14 del D.to Leg.vo 16/1/08 n.4, possono essere presentate proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi così come indicato sull'avviso di deposito in stessa data di pubblicazione;

Tutto ciò premesso

- letta e recepita la relazione del Dirigente del Settore Territorio con la quale, avendo analizzato il P.R.C. adottato dalla Giunta Regionale, propone al Consiglio Comunale di inoltrare alla Regione Puglia le seguenti osservazioni:

Prima osservazione

Prevedere, anche per i litorali rocciosi come quello del Comune di Molfetta, la possibilità di ricostituzione delle spiagge, anche attraverso ripascimenti artificiali nonchè la rinaturalizzazione della fascia costiera mediante la riproposizione degli scogli di abrasione e della preesistente morfologia che permetteva l'esistenza delle spiagge stesse.

Questa possibilità di ripascimento delle spiagge di ciottoli deve essere garantita e resa obbligatoria nel tentativo di ottenere, visto quanto richiesto dall'art. 5.2 delle N.T.A., spiagge ciottolose di dimensione intorno ai 15 ml sulle quali sia possibile rilasciare concessioni.

Seconda osservazione

Si propone di aggiungere di un ulteriore punto all'art.11 delle NTA del PRC così formulato:

12. per la regolamentazione della deroga al rilascio, rinnovo e variazione di concessione demaniale di aree costiere aventi una profondità di spiaggia inferiore a 15 mt. quando esista da parte dell'Amministrazione Comunale preciso impegno a realizzazione il ripascimento artificiale entro 2 anni dalla approvazione del PCC.

Terza osservazione

Si propone di inserire tra le spiagge libere la parte terminale delle lame e delle aree individuate a diversa pericolosità idraulica dal PAI – Piano Stralcio ovvero, in subordine, di inserire tra le norme transitorie il mantenimento delle spiagge libere esistenti alla data di adozione del P.R.C..

Quarta osservazione

Si consiglia di inserire una terza tipologia o ampliare la prima dell'art.9.1 delle N.T.A. del P.R.C. adottato, consentendo agli stabilimenti balneari la possibilità di ormeggiare i piccoli natanti (es. barche in resina o alluminio, gommoni, ecc.) utilizzati dagli utenti dello stabilimento anche per liberare le spiagge occupate da questi mezzi.

Quinta osservazione

Riportare correttamente in tutta la parte progettuale riferita al Comune di Molfetta che le Lame sono solo emergenze geomorfologiche e non idrologiche. Esse, pertanto, non sono in alcun modo riconducibili a "corsi d'acqua" di cui all'art. 142 lettera c) del D.Lgs.n.42/04 e smi.

Sesta Osservazione

Si chiede di ridurre alla Sub Unità Fisiografica (SUF) gli studi, le indagini e i rilievi per la realizzazione di una qualsiasi opera marittima prescrivendo gli stessi studi per l'UF quando si tratti di grandi opere o opere di valenza nazionale o internazionale.

Settima osservazione.

Si chiede di escludere il porto commerciale in costruzione dall'area SIC mare come riportata nella tavola n°22 "Sistema delle tutele ambientali".

Ottava osservazione

Andrebbe corretta la scheda del Comune di Molfetta riportata nell'allegato 7.3.1.per alcuni dati non corretti.

- Preso atto del dibattito svoltosi in aula, delle proposte di modificazioni ed integrazioni formulate dai Consiglieri Comunali e di quelle favorevolmente accolte;
- Ritenuto dover condividere e fare proprie le conclusioni dell'Ufficio e, quindi, di recepire le succitate osservazioni con le modificazioni ed integrazioni sopra citate;
- Vista la L.R. 23 giugno 2006 n.17
- Visto il parere della 1^ Commissione Consiliare (Urbanistica), espresso in data 25.09.2009, verbale n. 51 .
- Assunto il parere favorevole espresso sul provvedimento dallo stesso Dirigente Settore Territorio ai sensi dell'art.49 del D.to Leg.vo n.267/00 e dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario di non rilevanza contabile;
- Con voti favorevoli n. 19, contrari n. 04 (Salvemini, Abbattista, Patimo e Porta), n. 01 astenuto (De Robertis), espressi in forma palese da n. 23 Consiglieri votanti su n. 24 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. **Recepire e fare propria la relazione del Dirigente Settore Territorio Ing. Rocco Altomare, allegata al presente atto a farne parte integrante, contenente le Osservazioni al Piano Regolatore delle Coste adottato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.1392 del 28/7/2009, come modificate ed integrate dal Consiglio Comunale, limitatamente all'Osservazione n. 6:**

Prima osservazione

Prevedere, anche per i litorali rocciosi come quello del Comune di Molfetta, la possibilità di ricostituzione delle spiagge, anche attraverso ripascimenti artificiali nonché la rinaturalizzazione della fascia costiera mediante la riproposizione degli scogli di abrasione e della preesistente morfologia che permetteva l'esistenza delle spiagge stesse.

Questa possibilità di ripascimento delle spiagge di ciottoli deve essere garantita e resa obbligatoria nel tentativo di ottenere, visto quanto richiesto dall'art. 5.2 delle N.T.A., spiagge ciottolose di dimensione intorno ai 15 ml sulle quali sia possibile rilasciare concessioni.

Seconda osservazione

Si propone di aggiungere di un ulteriore punto all'art.11 delle NTA del PRC così formulato:

12. per la regolamentazione della deroga al rilascio, rinnovo e variazione di concessione demaniale di aree costiere aventi una profondità di spiaggia inferiore a 15 mt. quando esista da parte dell'Amministrazione Comunale preciso impegno a realizzazione il ripascimento artificiale entro 2 anni dalla approvazione del PCC.

Terza osservazione

Si propone di inserire tra le spiagge libere la parte terminale delle lame e delle aree individuate a diversa pericolosità idraulica dal PAI – Piano Stralcio ovvero, in subordine, di inserire tra le norme transitorie il mantenimento delle spiagge libere esistenti alla data di adozione del P.R.C..

Quarta osservazione

Si consiglia di inserire una terza tipologia o ampliare la prima dell'art.9.1 delle N.T.A. del P.R.C. adottato, consentendo agli stabilimenti balneari la possibilità di ormeggiare i piccoli natanti (es. barche in resina o alluminio, gommoni, ecc.) utilizzati dagli utenti dello stabilimento anche per liberare le spiagge occupate da questi mezzi.

Quinta osservazione

Riportare correttamente in tutta la parte progettuale riferita al Comune di Molfetta che le Lame sono solo emergenze geomorfologiche e non idrologiche. Esse, pertanto, non sono in alcun modo riconducibili a "corsi d'acqua" di cui all'art. 142 lettera c) del D.Lgs.n.42/04 e smi.

Sesta Osservazione

Si chiede di ridurre alla Sub Unità Fisiografica (SUF) gli studi, le indagini e i rilievi per la realizzazione delle opere marittime ad esclusione delle grandi opere o opere di valenza nazionale o internazionale per le quali rimane prescritto lo studio esteso dell'U.F. -

Settima osservazione.

Si chiede di escludere il porto commerciale in costruzione dall'area SIC mare come riportata nella tavola n°22 "Sistema delle tutele ambientali".

Ottava osservazione

Andrebbe corretta la scheda del Comune di Molfetta riportata nell'allegato 7.3.1.per alcuni dati non corretti.

2. Con l'esecutività della delibera, procedere ad inoltrare le su elencate osservazioni alla Regione Puglia, Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Servizio Demanio e Patrimonio, giusta disposizione dell'Avviso di Deposito allegato alla D.G.R. n.1392/2009.

Ad esecutività intervenuta, il presente provvedimento sarà trasmesso al Settore Territorio per gli adempimenti di competenza che dovranno essere seguiti dal responsabile del procedimento individuato nell'ing. Rocco Altomare, dirigente dello stesso Settore.

Su proposta del Consigliere Marzano Angela posta in votazione dal Presidente ed approvato con voti favorevoli n. 19, astenuti n. 05 (Salvemini – Abbattista – Patimo – Porta – De Robertis) espressi in forma palese da n. 19 Consiglieri votanti su n. 24 Consiglieri presenti, il presente provvedimento é dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4° del T.U.EE.LL. n.267/2000.

In pubblicazione dal 5.10.2009

OSSERVAZIONI AL PIANO REGIONALE DELLE COSTE
ADOTTATO CON D.G.R. N.1392 DEL 28 LUGLIO 2009.

Relazione Tecnica

Con delibera di Giunta Regionale n.1392 del 28/7/2009, pubblicata sul BUR Puglia n.122 il 6 agosto 2009 avente titolo "Piano Regionale delle Coste e Rapporto Ambientale: Adozione e pubblicazione", il governo regionale ha adottato il P.R.C..

L'avviso di deposito in stessa data di pubblicazione prevede, ai sensi dell'art.14 del D.to Leg.vo 16/01/2008 n.4 che entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. è possibile presentare osservazioni al Piano "anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".

Art. 1 - Finalità e contenuti del Piano Regionale delle Coste (PRC)

"Il PRC costituisce altresì uno strumento di pianificazione, in relazione al recente trasferimento di funzioni amministrative agli Enti locali (rilascio di concessioni demaniali marittime), il cui esercizio in modo efficace ed efficiente può essere garantito solo da un'azione coordinata e coerente da parte della Regione.

In tal senso il PRC fornisce le linee guida, indirizzi e criteri ai quali devono conformarsi i Piani Comunali delle Coste (PCC)."

Tutte le indicazioni e prescrizioni del P.R.C. sono finalizzate alla corretta ed uniforme redazione dei Piani Comunali.

Esse dettano le condizioni per il migliore e più corretto uso dell'area demaniale costiera.

Art. 2 - Finalità del Piano Comunale delle Coste (PCC)

Il PCC è lo strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco - compatibile.

Esso contempera gli interessi pubblici connessi:

- *allo sviluppo del settore turistico, per le relative implicazioni di carattere socio - economico;*
- *al godimento del bene da parte della collettività;*
- *alla protezione dell'ambiente naturale e al recupero dei tratti di costa che versano in stato di degrado, ovvero di instabilità morfologica.*

Questo Ufficio, analizzato il P.R.C. come proposto dalla Giunta Regionale, ritiene opportuno proporre al Consiglio Comunale alcune riflessioni che possono trasformarsi, ove l'assise lo ritenga opportuno, in altrettante osservazioni.

L'area costiera del Comune di Molfetta, per semplificare, è classificata, in funzione della criticità all'erosione e della sensibilità ambientale della costa, C3S2 (bassa criticità – media sensibilità) per un breve tratto dal confine di Bisceglie per una lunghezza pari al 25% della costa di Ponente mentre per la restante parte C3S3 (bassa criticità e bassa sensibilità).

Per il rilascio delle nuove concessioni demaniali si dovrebbe procedere secondo gli artt.6.1.8 (Livello C3S2) e 6.2.9 (Livello C3S3) delle N.T.A. del P.R.C. adottato.

Tra le priorità da prevedere all'interno del P.C.C. vi è, come riportato all'art.7 delle NTA, la ricostruzione delle spiagge che per Molfetta, a causa dell'esiguità della fascia costiera, riveste carattere di assoluta necessità.

In relazione a quanto disposto dall'art.7 delle N.T.A. del P.R.C., infatti, che testualmente recita:

Nel PCC devono essere previsti interventi di recupero e risanamento costiero finalizzati al contenimento e alla riduzione della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi e della sensibilità ambientale della costa per:

- *la ricostituzione delle spiagge, anche attraverso ripascimenti artificiali;*
- *la rinaturalizzazione della fascia costiera con interventi di tutela e ricostituzione della duna litoranea;*
- *il ripristino di assetti costieri*

occorrerà far notare che il territorio del Comune di Molfetta è bordato da un litorale roccioso con scogli di abrasione tra i quali sono incastonate spiagge ciottolose che al momento attuale si presentano in erosione e/o in dimensione residuale; mentre in altre anse le spiagge ciottolose erano presenti nei decenni immediatamente trascorsi (spiagge preesistenti).

E' necessario, pertanto, che sia prevista, anche per i litorali rocciosi come quello del Comune di Molfetta, la possibilità di ricostituzione delle spiagge, anche attraverso ripascimenti artificiali nonché la rinaturalizzazione della fascia costiera mediante la riproposizione degli scogli di abrasione e della preesistente morfologia che permetteva l'esistenza delle spiagge stesse.

Questa possibilità di ripascimento delle spiagge di ciottoli deve inoltre essere garantita nel tentativo di ottenere, visto quanto richiesto dall'art. 5.2 delle N.T.A., spiagge ciottolose di dimensione intorno ai 15m sulle quali sia possibile rilasciare concessioni.

E' sufficiente annotare che, anche riproponendo spiagge aventi dimensione trasversale pari a 15m, per quanto disposto dall'art. 8.1 delle N.T.A., la larghezza di spiaggia realmente concessa sarebbe pari a:

15m – 3m fascia di rispetto (FP/3) – 5m fascia di transito (FP/1) = 7m “*destinati alla posa di ombrelloni e sdraio e alla localizzazione delle strutture di servizio*”

La mancata considerazione e attenzione alle spiagge rocciose e ciottolose come la nostra potrebbe precluderci la possibilità di attivare finanziamenti extra comunali, con grave danno per la comunità che non riuscirebbe, da sola, a trovare le risorse da spendere per questo settore.

Se non procedessimo al ripascimento della costa, - il cui progetto per Molfetta è stato commissionato e consegnato nel 2006 con verifica in data 18 luglio 2008 - con l'approvazione del P.C.C. ci troveremo nell'impossibilità di assicurare la continuità agli stabilimenti balneari esistenti.

Secondo l'art.5 delle NTA, infatti, il P.C.C. dovrà individuare

1. aree escluse dalla competenza amministrativa regionale/comunale;
2. aree con divieto assoluto di concessione;
3. aree di interesse turistico ricreativo, determinate in conformità all'art. 16 – comma 5 – della legge regionale 17/2006;
4. aree con finalità diverse;
5. aree vincolate.

Fra le aree con divieto assoluto di concessione come riportato all'art.5.2 vi sono "i tratti di spiaggia con profondità inferiore ai 15 mt. da destinare esclusivamente a spiagge libere".

I tratti di spiaggia aventi complessivamente una larghezza inferiore a 15 mt., quindi, non possono essere concessi per attività di interesse turistico-ricreativo (art.5.3) sia come stabilimenti balneari (SB) che come spiagge libere con servizi (SLS).

Una prima riflessione è la seguente.

E' possibile prevedere nel corpo normativo del P.C.C. una disposizione transitoria che, nelle more della realizzazione del ripascimento delle coste preveda la possibilità di rinnovo e nuove assegnazioni di concessioni demaniali per SB e SLS?

La norma potrebbe avere respiro generale e trovare collocazione all'art.11 – norme transitorie per concessioni esistenti – con l'aggiunta, ad esempio, di un ulteriore punto 12.

L'articolo sarebbe così riproposto

Art.11 - Norme transitorie per concessioni esistenti

Il PCC prevede le norme transitorie volte a disciplinare le modalità di adeguamento dello stato dei luoghi antecedente alla pianificazione.

In particolare detta le modalità:

1. *omissis*
2. *omissis*
3. *omissis*
4. *omissis*
5. *omissis*

6. *omissis*

7. *omissis*

8. *omissis*

9. *omissis*

10. *omissis*

11. *omissis*

12. *per la regolamentazione della deroga al rilascio, rinnovo e variazione di concessione demaniale di aree costiere aventi una profondità di spiaggia inferiore a 15 mt. quando esista da parte dell'Amministrazione Comunale preciso impegno a realizzazione il ripascimento artificiale entro 2 anni dalla approvazione del PCC.*

Una seconda riflessione a carattere normativo riguarda l'art.5.2 – **Aree con divieto assoluto di concessione** – in riferimento al quale, partendo dall'art.16 della L.R. n.17/2006, vi sarebbero zone della fascia costiera interdette a qualsiasi tipo di concessione.

Il comma 4 dell'art.16 di cui sopra, richiamato nel P.R.C. adottato, prevede che non meno del 60% della linea di costa utile (LU) "al netto della porzione di costa inutilizzata e fruibile ai fini della balneazione, di quella portuale e di quella rinveniente dall'applicazione dei limiti e divieti di cui al comma 1" (lame, foci, canali, ecc.) (comma 5 art.16 L.R. 17/06), debba essere utilizzato per spiaggia libera con o senza servizi.

Di questo 60% non più del 40% (quindi il 24% del totale LU) deve essere destinato a spiaggia libera.

Tralasciando le valutazioni sulla distribuzione di queste lungo la costa, ci si chiede:

1. le spiagge attualmente utilizzate come spiagge libere in prossimità della parte terminale delle lame (Cala S.Giacomo, 1[^], 2[^] e 3[^] cala, ecc.) non entrando nel valore di LU sarebbero interdette alla balneazione?

2. Se eliminiamo questi tratti di costa molfettese che da sempre sono state utilizzate come spiagge libere con o senza servizi, ed escludiamo alcuni tratti come previsto dall'art.5.4 3° comma per essere troppo vicine alle aree industriali ed artigianali, ai porti, alle fonti di inquinamento (Torre Calderina), agli impianti di maricoltura e stabulazione (Mitolittica) e le aree con finalità diverse, potrebbe essere difficile rispettare le percentuali di cui sopra, compatibilmente con la distribuzione lungo la costa e la realizzazione di liberi accessi ogni 150 mt. unitamente al massimo fronte concedibile pari a 100 mt. .

E' possibile inserire tra le spiagge libere la parte terminale delle lame e delle aree individuate a diversa pericolosità idraulica dal PAI ovvero, in subordine, si potrà inserire tra le norme transitorie il mantenimento delle spiagge libere esistenti alla data di adozione del P.R.C.?

L'art.9.1- pontili – classifica solo due tipologie:

- pontili galleggianti di servizio per la balneazione;
- pontili di ormeggio galleggianti destinati all'ormeggio delle imbarcazioni all'interno di specchi acquei portuali.

Si consiglia di inserire una terza tipologia o ampliare la prima consentendo agli stabilimenti balneari la possibilità di ormeggiare i piccoli natanti (es. barche in resina o alluminio, gommoni, ecc.) utilizzati dagli utenti dello stabilimento per liberare le spiagge spesso occupate da questi mezzi.

Sempre per la parte normativa va riportata una considerazione in merito ai "corsi d'acqua" termine che anche nel P.R.C. viene, per Molfetta, utilizzato impropriamente.

Sulla insistenza sul territorio comunale di "corsi d'acqua" come definiti dalla normativa vigente nazionale e regionale si evidenzia che entro i limiti territoriali amministrativi comunali non sono presenti "corsi d'acqua" assimilabili per nozione né a fiumi, né a torrenti.

Per annotazione giurisprudenziale sarebbe sufficiente citare la sentenza del Consiglio Stato Sez. VI, 04 Febbraio 2002, n. 657 :

"La comparsa del termine "corso d'acqua" nello strumento di pianificazione paesaggistica regionale (PUTT/P approvato con D.G.R. 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n°6 del 11/1/2001) attiene all'art.3.08 (corsi d'acqua), in particolare al punto 3.08.1 (Definizioni), il quale scrive :

<< ...In rapporto alle loro caratteristiche, al ruolo svolto nel bacino imbrifero ed ai caratteri geografici e geomorfologici delle aree attraversate, il Piano distingue i corsi d'acqua in: fiumi, torrenti, sorgenti, foci,laghi,gravine,lame.>>"

Sul territorio comunale sono presenti elementi strutturanti del sistema dell'assetto idrogeomorfologico (Titolo III delle NTA del PUTT/P) classificabili quali Lame. L'art. 3.06 (Emergenze), infatti, distingue le Lame dagli altri corsi d'acqua inquadrando coerentemente come **emergenze geomorfologiche** e non idrologiche.

Sul territorio comunale di Molfetta, pertanto, non vi sono "corsi d'acqua" di cui all'art. 142 lettera c) del D.Lgs.n.42/04 e smi.

L'art. 13 - Opere di ingegneria costiera – recita:

La progettazione di un'opera marittima deve essere preceduta da studi, indagini e rilievi il cui livello di approfondimento sarà commisurato all'importanza dell'opera ed alla fase di progettazione stessa.

Gli stesi studi devono riguardare:

- *la caratterizzazione della spiaggia emersa e di quella sommersa;*
- *il clima ondoso del paraggio;*

- *il regime delle correnti costiere.*

Al fine di evitare che l'evoluzione dell'area interessata dalle opere marittime da realizzarsi influenzi i tratti di litorale adiacenti, gli studi, le indagini ed i rilievi devono essere estesi all'intera Unità Fisiografica (UF).

Estendere all'intera Unità Fisiografica gli studi, le indagini e i rilievi quando si intende progettare e realizzare una qualsiasi opera marittima potrebbe sembrare esagerato atteso che, come nel caso del progetto di un pontile, si dovrebbe indagare il tratto di costa dal Gargano a Bari (UF2). Si potrebbe ridurre lo studio alle Sub Unità Fisiografiche.

Nella Tavola n°22 del "Sistema delle tutele ambientali" sono riportati i Siti di Importanza Comunitaria Mare (SIC) che coprono anche il nuovo porto commerciale in costruzione. Credo che tale area vada ridotta fino ad escludere il porto atteso che non abbiamo cognizione di una documentazione o di grafici che riportanti l'apposizione di un tale vincolo ambientale.

Per gli allegati al progetto, si annota che l'allegato 7.3.1 nella scheda di Molfetta, sono riportati alcuni dati incomprensibili e specificatamente:

- per gli ambiti distesi del PUTT - acquee linee, sono riportati 4.271,46 Km² come dato assoluto e 1.218,51 come valore percentuale. I dati sembrano incongruenti.
- Nell'uso del suolo – anno 2000 – il valore agricolo e quello dei terreni artificiali non sono esatti dovendo la loro somma portare al valore di 11.270 ml. di costa complessiva. Anche le percentuali non sono corrette.
- Per la pressione turistica sono riportati n.5 stabilimenti balneari. A Molfetta risultano registrati n.6 stabilimenti balneari.

Sulla base delle considerazioni su esposte si propongono le osservazioni che seguono.

Prima osservazione

Prevedere, anche per i litorali rocciosi come quello del Comune di Molfetta, la possibilità di ricostituzione delle spiagge, anche attraverso ripascimenti artificiali nonchè la rinaturalizzazione della fascia costiera mediante la riproposizione degli scogli di abrasione e della preesistente morfologia che permetteva l'esistenza delle spiagge stesse.

Questa possibilità di ripascimento delle spiagge di ciottoli deve essere garantita e resa obbligatoria nel tentativo di ottenere, visto quanto richiesto dall'art. 5.2 delle N.T.A., spiagge ciottolose di dimensione maggiore dei 15 ml sulle quali sia possibile rilasciare concessioni.

Seconda osservazione

Si propone di aggiungere di un ulteriore punto all'art.11 delle NTA del PRC così formulato:

12. per la regolamentazione della deroga al rilascio, rinnovo e variazione di concessione demaniale di aree costiere aventi una profondità di spiaggia inferiore a 15 mt. quando esista da parte dell'Amministrazione

Comunale preciso impegno a realizzazione il ripascimento artificiale entro 2 anni dalla approvazione del PCC.

Terza osservazione

Si propone di inserire tra le spiagge libere la parte terminale delle lame e delle aree individuate a diversa pericolosità idraulica dal PAI – Piano Stralcio ovvero, in subordine, di inserire tra le norme transitorie il mantenimento delle spiagge libere esistenti alla data di adozione del P.R.C..

Quarta osservazione

Si consiglia di inserire una terza tipologia o ampliare la prima dell'art.9.1 delle N.T.A. del P.R.C. adottato, consentendo agli stabilimenti balneari la possibilità di ormeggiare i piccoli natanti (es. barche in resina o alluminio, gommoni, ecc.) utilizzati dagli utenti dello stabilimento anche per liberare le spiagge occupate da questi mezzi.

Quinta osservazione

Riportare correttamente in tutta la parte progettuale riferita al Comune di Molfetta che le Lamie sono solo emergenze geomorfologiche e non idrologiche. Esse, pertanto, non sono in alcun modo riconducibili a "corsi d'acqua" di cui all'art. 142 lettera c) del D.Lgs.n.42/04 e smi.

Sesta Osservazione

Si chiede di ridurre alla Sub Unità Fisiografica (SUF) gli studi, le indagini e i rilievi per la realizzazione di una qualsiasi opera marittima prescrivendo gli stessi studi per l'UF quando si tratti di grandi opere o opere di valenza nazionale o internazionale.

Settima osservazione

Si chiede di escludere il porto commerciale in costruzione dall'area SIC mare come riportata nella tavola n°22 "Sistema delle tutele ambientali".

Ottava osservazione

Andrebbe corretta la scheda del Comune di Molfetta riportata nell'allegato 7.3.1.per alcuni dati non corretti.

Molfetta 23 settembre 2009

Il Dirigente Settore Territorio

Ing. Rocco Altomare